



**FOGLIO INFORMATIVO  
MARISTA  
MEDITERRANEA**

**15 febbraio 2021  
N° 312  
(Anno 19, pagg. 15-22)**



**EDIZIONI  
Segreteria Provinciale**

[hojainformativa@maristasmediterranea.com](mailto:hojainformativa@maristasmediterranea.com)

Residenza Provinciale  
Avenida Costa Bella, n° 70  
Apartado correos 45  
03140 Guardamar del Segura  
Tel. 966 72 51 09



**Calendario liturgico: 17 febbraio**

**I SETTE SANTI FONDATORI DELL'ORDINE  
DEI SERVI DI MARIA**

L'Ordine dei Servi di Maria, noto anche come Ordine dei Serviti, è un ordine religioso cattolico di vita apostolica e di diritto pontificio, fondato da una compagnia di sette uomini (conosciuti dalla letteratura cristiana come i Sette Santi Fondatori), alcuni di nobile origine e altri borghesi, il 15 agosto 1233 a Firenze.

C'era una confraternita nella città di Firenze, conosciuta come la Compagnia di Santa Maria, composta principalmente dai membri delle più importanti famiglie di mercanti e patrizi, i cui membri erano comunemente noti come laudesi o cantori della Beata Vergine. A questa corporazione sembra appartenesse il gruppo di sette giovani che nell'anno 1230 iniziarono l'Ordine dei Servi di Maria.



**I sette santi fondatori  
dell'ordine DEI SERVI DI  
MARIA, dipinto di Agostino  
Masucci, 1727.**

Il 15 agosto del 1233, giorno consacrato all'Assunzione della Santissima Vergine, questi sette nobili uomini fiorentini sentirono una comune ispirazione di fare vita contemplativa. Chiesero per questo la benedizione del loro vescovo, che gliela concesse, salutarono le loro famiglie e l'8 settembre dello stesso anno, giorno della Natività di Nostra Signore, si ritirarono in una casetta, Villa Camarzia, in un sobborgo di Firenze.

Il 15 agosto del 1233, giorno consacrato all'Assunzione della Santissima Vergine, questi sette nobili uomini fiorentini sentirono una comune ispirazione di fare vita contemplativa. Chiesero per questo la benedizione del loro vescovo, che gliela concesse, salutarono le loro famiglie e l'8 settembre dello stesso anno, giorno della Natività di Nostra Signore, si ritirarono in una casetta, Villa Camarzia, in un sobborgo di Firenze.

Nel 1241 decisero di ritirarsi sul monte Senario, luogo distante circa due leghe dalla città. Costruirono in altura, con materiali molto poveri, un oratorio dedicato a Santa Maria e lì andarono a vivere.

Nella loro storia si racconta l'apparizione della Beata Vergine che li incoraggiava a seguire il loro ideale religioso e indossare un abito nero, in memoria della Passione di suo Figlio, e il Libro della Regola di Sant'Agostino.

Dopo questa apparizione, non ci furono più dubbi, si recarono dal Vescovo di Firenze per regolarizzare la loro situazione canonica. E infatti, il vescovo impose ai sette l'abito mostrato loro dalla Madonna, ricevette i loro voti e diede loro gli ordini sacri, tranne a sant'Alessio Falconieri che mostrò il suo desiderio di non essere ordinato sacerdote, che ottenne, e morì come fratello.

Consapevoli che non solo dovevano raggiungere la loro santità, ma che doveva essere estesa ad altri uomini, ammisero più fratelli e iniziarono a far crescere il nuovo Ordine (la cui principale artefice nell'edificazione fu la Madonna) fondato sull'umiltà dei fratelli, costruito sulla loro carità e preservato dalla loro povertà.

Il Papa Benetto XI nel 1304, con la Bolla Dum Levamus, approvò definitivamente l'Ordine dei Servi di Maria.



## ORDINE DEI SERVI DI MARIA

I Serviti, con il loro carisma mariano, hanno una grande affinità con i Fratelli Maristi.

I Serviti vivono in comunità ispirati dal modello della Vergine Maria, Serva del Signore, la loro meta include una vita nella quale si sforzano di rendere vivi i valori del Vangelo nella comunione fraterna e nel servizio. I membri lavorano, pregano, condividono e annunciano il Vangelo. Promuovono lo sviluppo dei doni personali e l'uso di particolari capacità per il bene della comunità e della società.

Come espressione di questa spiritualità, *"I Serviti hanno onorato Santa Maria con particolari atti di venerazione: rivolgendole il saluto angelico all'inizio degli atti comunitari, offrendole il tradizionale ossequio della "Vigilia della Beata Vergine Maria", dedicandole le loro chiese, rendendo solenni le sue feste e celebrando la sua memoria il sabato e alla fine di ogni giorno"* (Costituzioni servite, n. 6).

Questa Spiritualità si traduce anche in azioni concrete: *"fedeli alla nostra vocazione di servizio cerchiamo di comprendere il significato della Vergine Maria nel mondo contemporaneo"*. (Costituzioni Servite, n. 7)



Casa natale oggi: La Poggerina, Monte Senario (Firenze – Italia)

### Ordini religiosi con particolarità mariana

- Ordine di Nostra Signora del Monte Carmelo, approvazione, 1209..
- Ordine dei Mercedari per la Redenzione dei prigionieri, San Pietro Nolasco, Barcellona 1218. Approvazione, 1235.
- Chierici regolari della Madre di Dio, San Giovanni Leonardi, fondato nel 1574 a Lucca. Approvato nel 1614

## Maristi Aleppo: **Siria in agonia**



Inviato: il 25 gennaio 2021

Intervista del 25/01/2021 a Georges Sabé, dei Fratelli Maristi Blu di Aleppo. Fa il punto della situazione in Siria, da quando la guerra, per più di dieci anni, ha iniziato a distruggere il paese. In questo stato rovinato che non è stato risparmiato dalla pandemia, più di 90 personalità hanno invitato i leader occidentali a fare un appello per revocare le sanzioni economiche che gravano sulla popolazione.

Testo dell'intervista (estratto).

**- Oggi, abbiamo poche immagini della ricostruzione dei villaggi della Siria: sembra che sia la stessa situazione degli anni passati. Con la sua esperienza, cosa puoi dirci specificamente al riguardo?**

Prima di tutto, un saluto. Fa molto freddo in questo momento così gelido e non abbiamo energia elettrica: è molto razionata. Abbiamo circa 2 ore al giorno e ci manca anche il gasolio, quindi non abbiamo riscaldamento.

La situazione è piuttosto drammatica ad Aleppo da quando sono qui e vorrei dare testimonianza di questo ambiente in cui la popolazione sta effettivamente subendo le dolorose sanzioni e abbiamo un urgente bisogno che queste sanzioni economiche siano revocate.

Aleppo è una città che non è stata ricostruita. Siamo nel 2021. Aleppo è stata liberata il 16 dicembre del 2016 e fino ad oggi le tracce di distruzione e rovine sono ancora evidenti. Non c'è la capacità di riprendere la vita economica e la vita normale. Siamo obbligati a lanciare un grido perché siano revocate le sanzioni contro la popolazione siriana. Aleppo e tutta la Siria, con i suoi abitanti, non può accettare la riduzione dei suoi diritti: il diritto a una vita dignitosa, innanzitutto, come qualsiasi paese del mondo. Non vogliamo essere mendicanti degli aiuti umanitari che provengono dalle grandi organizzazioni. Vogliamo vivere la nostra vita con dignità in quest'anno 2020-21.

**- Georges Sabé, oltre a quello che mi state descrivendo c'è anche la crisi sanitaria che immagino complichì la situazione.**

Certo. Volevo anche parlare della crisi sanitaria. La Siria, come tutti i paesi del mondo oggi soffre della pandemia di Covid-19, ma, con l'eccezione che rispetto ad altri paesi, nei nostri ospedali non abbiamo i mezzi necessari, in particolare l'autorespiratore assistito.

Oggi non abbiamo la possibilità di sopravvivere dal punto di vista sanitario.



**- Fratello Sabé, quindi cosa chiedete, che questa situazione finisca in Siria?**

Ho già detto che ciò che chiediamo è che ci venga restituita la dignità di esseri umani. Tornando alla questione delle sanzioni; per favore, revocate le sanzioni economiche, abbiamo il diritto di vivere, abbiamo il diritto di essere come gli altri paesi. Questo è il miglior aiuto che possono darci. La Siria deve ricostruire la propria economia. Non dimentichiamo che la Siria è stata a lungo il fienile del Medio Oriente, di Roma compresa, fin dai tempi dell'Impero Romano. Non possiamo vivere in un mondo impossibile oggi. Dio buono, vogliamo indietro la nostra dignità!

**- Fratello Georges, la situazione della sicurezza sta migliorando o no?**

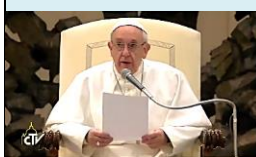
Nel complesso, nella stessa città di Aleppo, la situazione della sicurezza è notevolmente migliorata, ma devo anche dire che di tanto in tanto ci sono rigurgiti. Ora, sulla strada che porta al centro della città ci sono alcuni attacchi da parte dei gruppi ISIS situati nel nord-est della Siria. In quei luoghi due giorni fa c'è stato un attacco israeliano contro Hamas. Ecco perché stiamo vivendo una certa minaccia per la sicurezza. La più grave oggi è la minaccia, diciamo vitale, di poter vivere e sopravvivere normalmente.

**- Grazie mille, Georges Sabé, dalla sua testimonianza nel**

**programma del mattino di RTL France. Vi ricordo che Georges Sabé è il rappresentante dei Fratelli Maristi Blu di Aleppo.**



**Provincia Marista Mediterranea: Movimento Cattolico Globale per il Clima**



**Messaggio del Papa Francesco al Movimento cattolico mondiale per il Clima**

<https://youtu.be/fQzVK2lbwrI>

Inviato: il 29 gennaio 2021 / [Delegato Provinciale di Pastorale](#)

Il XXII Capitolo Generale dei FF. Maristi ci invitava a **“risvegliare in noi e intorno a noi una consapevolezza ecologica che ci impegna nella cura della nostra casa comune”**. Ha proposto in modo concreto, nell'area della missione: **“Creare una consapevolezza ecologica completa in tutte le nostre comunità e nelle diverse aree della missione, nonché sviluppare politiche a tutti i livelli dell'Istituto che rafforzino il nostro impegno per la cura della nostra casa comune”**.



**Arturo Morales Pérez**  
Delegado Provincial de Pastoral

Papa Francesco, nella sua **lettera Enciclica Laudato Si' (LS)**, su questa cura della casa comune, esprime che non è sufficiente che tutti siano più in grado di risolvere una situazione così complessa come quello che affronta il mondo di oggi. Che **ai problemi sociali si dà una risposta con le reti comunitarie**, non con la semplice somma dei singoli beni. E che la conversione ecologica necessaria per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria. Come istituzione educativa, la *Provincia Marista Mediterranea* ha una responsabilità e una grande opportunità per contribuire a creare sempre più una cultura della cura della casa comune tra i nostri bambini, giovani e famiglie...

Pertanto, è una gioia per noi comunicarvi che vogliamo partecipare attivamente a questa conversione comunitaria e per questo, il Consiglio Provinciale ha scelto di costituirci come organizzazione membro del “Global Catholic Climate Movement”.

In questo modo, continuiamo a fare dei passi, inoltre, all'interno della fase **“Siamo Terra”** del nostro piano strategico. E quale anno migliore di questo, dove il motto **“Wake up”** ci ricorda anche l'importanza di prenderci cura della nostra casa comune e di tutti noi che la abitiamo.

Insieme alle organizzazioni cattoliche di tutto il mondo, lavoreremo in una rete che promuove diverse iniziative educative, di preghiera o di denuncia. Si tratta quindi di prendersi cura della dimensione spirituale della persona, di mettere in discussione i nostri stili di vita e di partecipare anche alle politiche pubbliche.





**Ascoltiamo sia il grido della Terra  
che il grido dei poveri.**

Il XXII Capitolo Generale ci ha invitati a “risvegliare in noi e intorno a noi una coscienza ecologica che ci sia di impulso ad impegnarci nella cura della nostra casa comune”. Si proponeva in modo concreto, nell’ambito della missione: “Creare una coscienza ecologica integrale in tutte le nostre comunità e nelle diverse aree della missione, così come sviluppare politiche a tutti i livelli dell’Istituto che rafforzino il nostro impegno per la cura della nostra casa comune”.

La nostra locandina di adesione Papa Francesco, nella sua enciclica Laudato Sì (LS), sulla cura della casa comune, esprime che, per risolvere una situazione così complessa come quella che si presenta oggi al mondo, non è sufficiente assumere come singoli degli atteggiamenti migliori. Ai problemi sociali si risponde con le reti di comunità, non solo con la semplice somma dei singoli comportamenti. Inoltre, la conversione ecologica necessaria per creare una dinamica di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria.

**La Provincia Marista Mediterranea.**

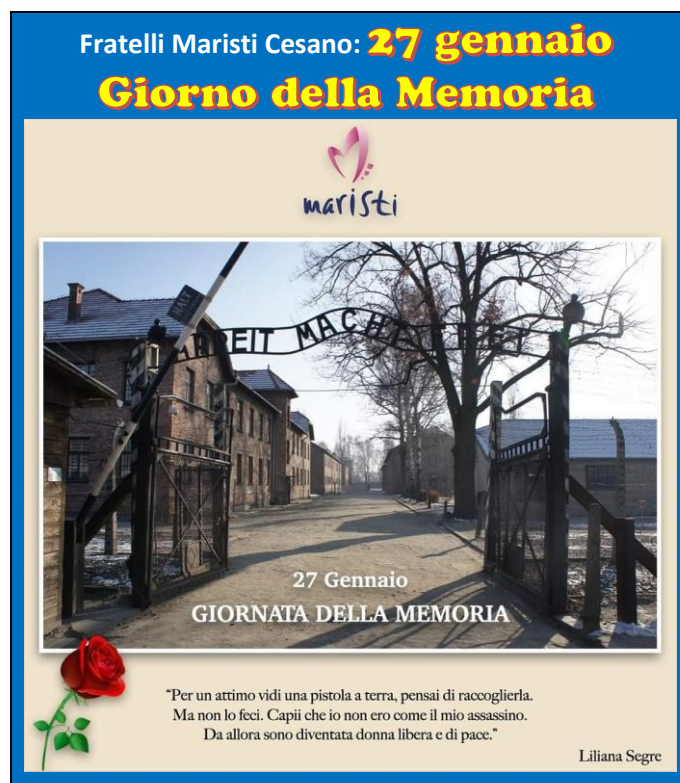
Come istituzione educativa, ha un’enorme responsabilità e intende rispondere in qualche modo all’opportunità di contribuire a creare sempre più una cultura della cura della casa comune tra i nostri bambini, giovani e famiglie.

Per tutti questi motivi vogliamo come maristi partecipare attivamente a questa conversione comunitaria! Ed è per noi una grande gioia comunicarvi che abbiamo scelto di essere membri del “Global Catholic Climate Movement”.

In questo modo, continuiamo a compiere passi all’interno dello scenario “Noi siamo Terra” del nostro piano strategico. Insieme alle organizzazioni cattoliche di tutto il mondo, lavoreremo in rete per promuovere diverse iniziative educative, di preghiera, riflessione e/o di denuncia.

Si tratta quindi di curare la dimensione spirituale della persona, di mettere in discussione i nostri stili di vita e di partecipare anche alle politiche pubbliche.

Vi terremo aggiornati sulle novità future. Per ora vi lasciamo (nei link sotto) delle info aggiuntive su questo movimento cattolico. Augurandoci che questa notizia sia anche un motivo di speranza.



Publicato il 27 gennaio 2021

Questa mattina, nel ricorrere della Giornata della Memoria, le alunne e gli alunni di tutte le classi hanno potuto riflettere sul significato di questa giornata e sull’importanza del mantenere viva la memoria della tragedia dell’Olocausto.

Attraverso la visione di tre film diversi in base all’annualità frequentata e con la guida degli insegnanti, la nostra scuola ha voluto dare il giusto rilievo ad un anniversario fondamentale per la coscienza civica e storica dell’umanità intera.



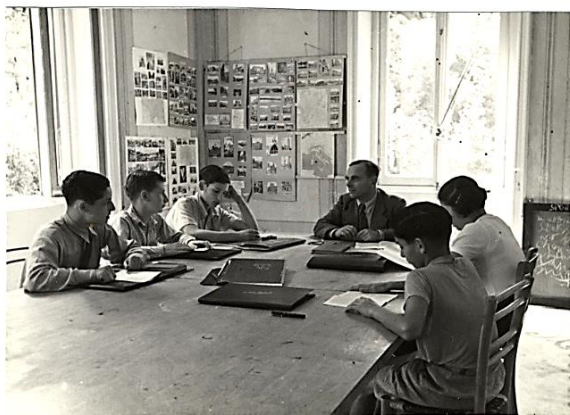
## Giorno della Memoria.

Nel Giorno della Memoria tanti sono gli appuntamenti che coinvolgono soprattutto i più giovani e i loro docenti impegnati a far conoscere e a ricordare i crimini commessi contro l'Umanità. Pochi, ovviamente, riguardano storie "a lieto fine" come questa che ha avuto luogo proprio nel nostro territorio.

Per i nostri alunni della scuola secondaria di primo grado abbiamo pensato di organizzare la proiezione di un film documentario di una vicenda accaduta vicino a noi. Il film è stato introdotto dall'intervento del Dott. Angiolo Chicco Veroli rappresentante della Comunità Ebraica di Genova e dalla Professoressa Carla Barberi.

## La Scuola del Mediterraneo.

Nella cittadina di Recco sorgeva la Scuola del Mediterraneo, fondata da Hans Weil, giovane professore universitario che dalla Germania si era trasferito in Italia con la famiglia poco dopo l'ascesa al potere di Hitler.



Era una scuola senza voti e senza diplomi, che accoglieva soprattutto figli di famiglie ebrae. Si basava

sull'alternanza di momenti di studio, in particolare della storia e delle lingue straniere, con attività pratiche come la cura di orti e giardini, l'insegnamento del nuoto e della fotografia.

Purtroppo, la scuola venne chiusa d'autorità poco prima dell'emanazione delle Leggi Razziali fasciste. Leggi che vietavano agli ebrei di studiare nella scuola pubblica, ma anche di possedere una radio, di apparire sull'elenco telefonico, di avere dipendenti ariani.



Villa Palma, a Recco, dove nel 1934-37 fu installata la Scuola del Mediterraneo.

Tutti gli ebrei stranieri dovevano lasciare il paese e così fu per la famiglia Weil, ma prima, gli studenti furono messi in salvo durante una finta gita sugli sci, in realtà una fuga attraverso le Alpi fino in Svizzera. Anche il professor Weil si salvò, ma non poté mai più riprendere il suo ruolo di educatore e dovette adattarsi a fare il fotografo. I suoi figli, però, poterono studiare e crescere liberi in America.

## La nuova vita della Scuola.

Circa una sessantina d'anni dopo i fatti narrati, la sede della ex-scuola venne divisa in appartamenti e uno di questi fu acquistato da una coppia di ricercatori universitari. Per merito loro fu riportata alla luce l'intera storia e fu rintracciata l'unica sopravvissuta, la figlia del prof. Weil, Constance che poté così ritornare con le sue figlie a Villa Palma.

Durante il suo ultimo soggiorno Constance Weil, incontrò anche gli studenti della scuola locale. Nacque così il progetto di realizzare un docu-film interpretato dagli stessi ragazzi e finanziato con una campagna di crowdfunding.

Oggi Connie non vive più. Le sue ceneri riposano in un piccolo cimitero, di fronte al primo mare della sua vita, quello di Recco.

Sulla sua lapide queste parole: "In memoria di Constance Weil, cittadina onoraria".



Maristi Cordova

## Premi cinematografici



Publicato: il 2 febbraio 2021

### Guillermo Rojas e Teodoro Fernández, due ex alunni della Scuola Cervantes di Cordova abbastanza famosi.

Dagli studenti della nostra Scuola "Cervantes Maristas" di Cordova, a Produttore e Regista e Storico dell'arte, rispettivamente.

Guillermo è stato premiato per il suo documentario "**Antonio Machado. Los días azules**". Da parte sua, Teodoro ha realizzato uno studio sul pittore di Cordova Julio Romero de Torres, che sarà pubblicato dalla casa editrice Almuzara.

Parlare di studenti che passano attraverso le aule di una scuola è sempre motivo di orgoglio per i loro insegnanti e per la struttura tutta. Ma quando si tratta di ex alunni come Guillermo e Teodoro, l'orgoglio diventa passione.

**Guillermo Rojas** è diventato un rinomato produttore cinematografico e regista, vincitore nei [premi ASECAN](#) per il suo documentario "**Antonio Machado. Los días azules**". Diretto da Laura Hojman, è uscito dal gruppo del **produttore Summer Films**, creata da Rojas, che riconosce finalmente che il genere del "*documentario*" ha cessato di essere il *parente povero del cinema*". Puoi guardare [l'intervista completa qui](#).

**Teodoro Fernández Vélez**, Storico dell'arte, ha onorato la sua carriera con il libro scritto intitolato "**Julio Romero de Torres. Vida y Obra**". Sebbene Teodoro riconosca di ritenere che "è stato scritto e detto quasi tutto su Julio Romero", quello che fa nel libro è "*affrontare la figura da quattro diverse angolazioni in modo che il lettore raggiunga le proprie conclusioni*". Questi quattro blocchi sono la famiglia, la città,

la donna e la morte. Puoi leggere [l'articolo completo qui](#).

Teodoro e Guillermo, due grandi persone, due grandi studenti, e due grandi punti di riferimento. Congratulazioni e ringraziamenti per il vostro lavoro.



Julio Romero de Torres, nel suo studio accanto a uno dei suoi dipinti dedicati alle donne di Cordova.



## Maristi Cartagena: La Polizia Nazionale visita online la nostra 4° della Primaria



Publicato: il 05 febbraio 2021

Questa mattina, gli alunni del 4° della Primaria hanno ricevuto la visita "virtuale" di Javier, che attraverso una videochiamata e all'interno del Piano Direttore che organizza la Polizia Nazionale insieme al Centro, ha spiegato agli studenti nozioni di base di sicurezza per fare buon uso delle nuove tecnologie, sia nel Centro che nel loro ambiente familiare; rendendoli consapevoli del pericolo e delle conseguenze che il mancato rispetto di tali norme può causare.

È stata un'esperienza molto arricchente per gli studenti e lo hanno dimostrato con le tante domande poste a Javier; a cui ha risposto molto volentieri.



Maristi Badajoz

## Settimana Vocazionale



Publicato: il 5 febbraio 2021

Dando tutto, l'equipe di tutor e di Pastorale e Orientamento, ci siamo impegnati nella celebrazione della **'Settimana Vocazionale'**.

È una settimana intensa in cui stiamo parlando dei superpoteri che abbiamo per affrontare la nostra vita nelle preghiere mattutine; i "buoni alimenti" che abbiamo per poter vivere da chiamati, come autentici "cuochi", da tutor. E tutto questo dal 1° della Scuola dell'Infanzia fino al 2° del Bachillerato.

Come azioni molto significative abbiamo il **"Prenditi cura delle tue ali"** del 1° del Bachillerato e le **"XXI GIORNATE VOCAZIONALI"** con qualche adattamento nel 2° della stessa tappa.

Durante il mese di febbraio, ci saranno più attività vocazionali, alcune nuove come le sessioni di tutoraggio del 3° della ESO ("In cammino...#svegliati"), e per il 4° della ESO ("connettiti a Bachillerato").

Per noi è essenziale accompagnare in questa dimensione, perché la vocazione della nostra educazione è l'orientamento vocazionale.



Con queste attività lavoriamo le competenze "Identità" e "Qualità", due apprendimenti del nostro progetto del Centro.



Maristi Denia:

## Celebriamo il Giorno della Pace



Inviato: il 3 febbraio 2021 / Anabel Romera Arias

Il 30 gennaio ci ricorda che l'istruzione è il pilastro essenziale per promuovere la tolleranza, la concordia, il rispetto dei Diritti Umani, la non violenza e la pace. Si celebra in tutto il mondo il Giorno della Pace, noto anche come *Giornata della Scuola della Non Violenza e della Pace*. Le scuole di tutto il mondo riaffermano il loro impegno per la cultura della pace e ricordano ai loro studenti l'importanza di essere cittadini globali, critici e solidali. In definitiva, costruttori di Pace.

Ed è quello che abbiamo inteso trasmettere *nella nostra Scuola Marista* ai nostri studenti. Che la pace è l'unico modo per costruirci, e che solo con la pace il nostro futuro ha senso, sia individuale che collettivo. Due grandi murales ci hanno aiutato a compiere un gesto in questa direzione, uno per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, l'altro per la Secondaria.

In ogni aula abbiamo iniziato la giornata con alcune attività motivazionali (storie, canzoni e preghiere) che, naturalmente, hanno entusiasmato i bambini. Abbiamo riflettuto su come costruire un mondo più pacifico, più giusto, più comprensibile e tollerante. E siamo ancora stupiti dalle idee luminose e originali che i nostri bambini hanno nel loro cuore, cercando sempre di trovare soluzioni mentre gli adulti tendono a cercare più problemi.

Successivamente, siamo tornati nel cortile in diversi turni per inaugurare un grande murale a cui abbiamo contribuito con il nostro granello di sabbia: alcune bellissime colombe che abbiamo dipinto e decorato per tutta la settimana.



Maristi Cartagena: **Conferenza educativa sul diabete**  
Formazione dei Professori



Publicato: il 30 gennaio 2021

Lo scorso giovedì, 28 gennaio, i compagni di classe della Primaria hanno partecipato, telematicamente, a una formazione sul **diabete**, grazie a **"SODICAR"**.

Una conferenza tenuta dall'infermiera educativa, *Carmen Aznar*, sul diabete che gentilmente ha chiarito tutte le inquietudini che gli insegnanti sollevavano.

In modo didattico Carmen ha dato le linee guida di base per imparare un po' di più su questa malattia. I tipi di diabete esistenti, i loro sintomi e le possibili complicazioni che ne derivano, sono alcune delle questioni che ha affrontato. Il modo di agire di fronte a queste complicazioni è stato senza dubbio quello che ha suscitato più attesa tra gli insegnanti partecipanti.

Ringraziamo, attraverso queste pagine, l'infermiera Carmen per la sua gentilezza e pazienza perché ha contribuito a risolvere tutti quei dubbi che erano sorti. 🌸🌸🌸

Maristi Siviglia, 5 febbraio 2021:  
**Evangelizzazione in tempi di pandemia**



**Questo fine settimana, la nostra Equipe Direttiva ha partecipato a un incontro online con gli oltre 150 membri delle**

**EQUIPE DEI CONSIGLI DELL'OPERA DELLA PROVINCIA MARISTA MEDITERRANEA (Spagna, Italia, Libano e Siria) per riflettere insieme sull'invito di Papa Francesco a "creare legami".** 🌸

Maristi Jaén: **SETTIMANA DI ORIENTAMENTO VOCAZIONALE**



**Giornalista vocazionale dal Belgio**

Inviato: il 4 febbraio 2021

La mia vocazione di giornalista è nata qui dai Maristi quando è iniziata la radio nella scuola stessa.

Ricardo Ruiz Varo, 24 anni, ex studente della nostra scuola, doppia laurea in giornalismo e comunicazione audiovisiva. Attualmente frequenta un master in giornalismo transmediale e lavora come corrispondente della agenzia EFE a Bruxelles.

Ha sempre voluto fare il giornalista. È uno dei promotori-fondatori di **'Onda Marista Jaén'** e che ha ottenuto la prima intervista della nostra radio scolastica con il signor Sindaco.

Ha studiato i cinque anni di doppia laurea a Madrid, dove ha avuto l'opportunità di fare il suo stage alla radio, quello che gli piace di più, nella **"Cadena Ser Madrid"**. Ha collaborato come redattore a un progetto podcast con un produttore privato. Allo stesso tempo, redattore sul web **"buscamúsica"**. Ha fatto una produzione di un reportage video della Valle dei Caduti che affronta il problema politico democratico.

Con il suo amico Nando, un'altra vocazione della comunicazione audiovisiva, ha vinto il premio del pubblico al concorso **dell'Università Carlos III**. Ha ottenuto la borsa di studio di **EFE-La Caixa**, che viene data in base al merito solo a 18 persone all'anno in tutta la Spagna.

Ha lavorato all'**EFE di Madrid**, nella sezione di economia l'anno passato e ora, ad **EFE internazionale** come corrispondente a Bruxelles durante, almeno, i prossimi 9 mesi. Qui è responsabile delle questioni relative al Parlamento europeo. Ricardo si è deciso di trasformare il suo sogno in realtà. Non pensate che sia stato facile, ma ha camminato con impegno fino ad essere in grado di fare il salto finale.

E tu, ci proverai? 🌸🌸🌸